



RACCHETTE di Classe

Progetto Approvato dal



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Presentazione

Il Progetto **“Racchette di Classe”** vede la sinergia tra tre sport di racchetta quali il Badminton il Tennis ed il Tennistavolo, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula. Pertanto secondo quanto indicato nell’ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d’animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di giocosport;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell’altro e delle regole.

La realizzazione del progetto del Mini-Badminton, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

L’insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un’azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo;
- sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona;
- sarà connotata da un’ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- si baserà su scelte metodologiche appropriate all’età degli alunni con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari.

Panoramica Progetto

Il progetto comune tra Mini-Badminton, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo nasce dalla integrazione di tre progetti, uno già in atto nelle scuole, denominato Shuttle Time, un progetto ideato dalla Federazione Mondiale di Badminton (BWF) e recepito, riadattato e divulgato dalla FIBa, l’altro A scuola con la racchetta, progetto elaborato per la FIT dall’Istituto Superiore di Formazione “Roberto Lombardi”, dal Settore Tecnico Nazionale e dalla Commissione Nazionale Promozione e Propaganda ed infine il progetto redatto e divulgato dalla FITeT denominato “Il Tennistavolo a Scuola: a Scuola di Tennistavolo”.

“Racchette di Classe” è ispirato e si ricollega al Progetto Nazionale “Sport di Classe” condiviso da CONI e MIUR, con specifici riferimenti al Protocollo d’Intesa CONI-MIUR ed alle Indicazioni Nazionali per i Curricula, che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie e Istituti Comprensivi, ideale per sviluppare un percorso di educazione motoria, in questo caso attraverso il Gioco del Mini-Badminton, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo.

Specifiche figure, già laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF, saranno appositamente formate e abilitate a promuovere i tre giochi sportivi di racchetta congiuntamente nella scuola essendo ciascuno di essi dotato sia di componenti per l’avviamento ludico, sia di manuali e linee guida specifiche.



Obiettivo generale

Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricula della scuola primaria, ed in particolare:

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (*correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.*);
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (*Alfabeta motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo*);

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport;
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole;
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri;
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. (Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione di fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento).

L'obiettivo del progetto è attuare dunque una pianificazione per la realizzazione metodica di un programma sostenibile ed educativo per le scuole primarie, nel rispetto di quanto sopra indicato, attraverso un gruppo di risorse, linee guida e programmi utili per la conoscenza delle tre discipline, che saranno proposte sia nei loro aspetti simili - attraverso giochi propedeutici - ma anche nelle specificità dei rispettivi sport.

Il progetto comune "**Racchette di Classe**" ha dunque la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di:

- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate con collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative.



Contesto e obiettivi specifici

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività e la frustrazione.

Il Mini-Badminton, il Mini-Tennis ed il Mini-Tennistavolo in particolare contribuiscono allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, capacità condizionali e all'acquisizione delle abilità motorie proprie delle tre discipline sportive:

- presa e lancio;
- stabilità ed equilibrio;
- velocità (capacità anaerobica) e agilità;
- salto e atterraggio.

Insieme, essendo sport di situazione, stimolano la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Il Badminton, il Tennis ed il Tennistavolo sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi:

- sport sani e a basso impatto per i bambini;
- sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali);
- contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali;
- l'attrezzatura necessaria relativamente poco costosa;
- possono essere praticati all'interno o all'esterno.
- possono coinvolgere attivamente bambini con disabilità.

Il Concept

Il progetto può offrire l'opportunità all'alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. Si intende inoltre concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno, intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile (art.1.3, DPR 567/96 e art.2, Dir. 133/96. Convenzione Coni -M.P.I./97 -CM 466/97).

Il Target

"Racchette di Classe", inquadrandosi all'interno del Progetto Nazionale "Sport di Classe", è indirizzato alle tre classi terminali della Scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) e propone un'attività ludico-ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico-tattico e di confronto. Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni.

Ciascuna Scuola Tennis "adotterà" un Istituto Scolastico per la realizzazione del progetto. Per una migliore resa del progetto, dovranno essere privilegiati gli Istituti Comprensivi in prossimità delle Scuole Tennis di livello STANDARD, SUPER e TOP SCHOOL, di cui si allega l'elenco, e dunque individuati e

scelti di concerto con gli Organi Territoriali ministeriali di competenza.

I Tecnici Federali coinvolti nelle 6 lezioni curricolari e nelle 4 extracurricolari, in affiancamento al docente titolare, avranno tra i requisiti minimi il possesso della Laurea in Scienze Motorie, o Diploma ISEF.

Gli esercizi e le attività proposte sono state ideate per i ragazzi a partire dai 5 anni fornendo loro un bagaglio che si rivelerà utile per tutto il percorso di crescita del ragazzo.

Contenuti e attività

I contenuti riguardano la formazione degli istruttori e degli insegnanti e attraverso questi la formazione degli alunni.

Per quanto riguarda la formazione degli istruttori e degli insegnanti, la FIBa, la FIT e la FITeT hanno elaborato congiuntamente e in ambito al progetto un programma di formazione e certificazione dei loro istruttori e preparatori fisici non solo per **l'attività motoria** che dovranno proporre nelle scuole, ma anche da un punto di vista **psico-pedagogico**, predisponendo un piano studi ad hoc nei corsi di formazione che precederanno l'implementazione del progetto.

Potranno usufruire di questa particolare formazione anche i docenti laureati in Scienze Motorie delle scuole che aderiscono al progetto, e che saranno agevolati avendo **accesso gratuito** ai Corsi per Preparatori Fisici FIT di 1° livello organizzati sul territorio in maniera capillare nel corso dell'anno. Di fatto dunque FIBa, FIT e FITeT offrono una formazione gratuita ai docenti che al termine del corso otterranno la qualifica di:

- Preparatore Fisico di 1° livello FIT;
- Promoter FITeT;
- Promoter FIBa.

L'impianto organizzativo prevede attività in **ambito** curricolare, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche **extra-curricolare**, per coloro che intendono continuare l'attività oltre l'orario scolastico.

Mini-Badminton

La Risorsa didattica di riferimento per il Badminton è il Manuale **“Shuttle Time, il Badminton a scuola”**, diviso in sezioni e livelli. Ciascuna sessione consente in progressione di sviluppare le abilità della lezione o sezione precedente e introduce elementi di maggiore complessità. La sezione specifica, **“Lezioni per i principianti”**, proposta in ambito del progetto è un punto di partenza essenziale per insegnanti e ragazzi che non hanno alcuna esperienza nel Badminton poiché espone essenzialmente:

- i principi generali del Mini-Badminton;
- l'introduzione del gioco a rete;
- le abilità di base del Mini-Badminton;
- esercizi fisici per la coordinazione, la stabilità e l'equilibrio.

Agli insegnanti verrà così data la possibilità di:

- progredire da una lezione a quella successiva;
- ripetere le lezioni, se necessario;
- passare alle sezioni/livelli successivi ogni qualvolta pensino che siano appropriate per il livello dei singoli o del gruppo;





- ripetere le attività delle lezioni per principianti in modo che i ragazzi acquisiscano meglio le attività di base;
- attingere da lezioni diverse per creare lezioni personalizzate;
- può inoltre essere praticato dalle persone disabili (Para-Badminton).

Mini-Tennis

La Risorsa didattica di riferimento per il Tennis è il **“Vademecum per l’insegnante”**.

Il Minitennis propone altresì un approccio metodologico-didattico:

- il bambino che comincia il tennis ha bisogno all’inizio di sviluppare la motricità di base: correre, saltare, lanciare, afferrare. Quando questi schemi motori sono sufficientemente sviluppati la durata dedicata nella seduta di allenamento alla motricità deve essere ridotta per dedicare la maggior parte del tempo alla pratica dei gesti motori del Tennis: gioco di invio e di rinvio, gioco in coppia o in opposizione.
- i giochi di coordinazione e gli sport collettivi contribuiscono all’educazione motoria del bambino. Essi sono un complemento al contenuto del Tennis e non devono occupare che un tempo limitato durante la seduta di allenamento;
- la metodologia didattica a gruppi è il principio d’organizzazione di una seduta;
- le situazioni e i materiali didattici permettono di adattare il gioco e gli scambi alle capacità del bambino. “giocare a mano con una grossa palla”, “giocare con la racchetta senza ostacolo” sono delle situazioni che portano il bambino poco a poco verso lo spirito del gioco del Tennis;
- gli interventi dell’insegnante (consigli immaginati, dimostrazione globale, aiuto leggero) fanno parte integrante dell’approccio metodologico e didattico; divengono indispensabili quando il bambino li richiede. Ogni bambino reagisce diversamente e pertanto i consigli devono essere verbali e visivi per farlo evolvere e progredire;
- l’insegnante deve seguire attentamente l’evoluzione del bambino. Questa può condurlo a modificare le condizioni di gioco o a cambiare un bambino di gruppo nel corso dell’anno o a organizzare gruppi di livello. L’obiettivo principale è di mantenere la motivazione pur favorendo la progressione.



Mini-Tennistavolo

La proposta didattica della Federazione Italiana Tennistavolo viene articolata all'interno di un manuale **“Tennistavolo a Scuola: a scuola di tennistavolo”**.

Tale risorsa consente all'insegnante ed all'Operatore sportivo di condividere un percorso semplice, accessibile a tutti i bambini, che possa favorire:

- l'interazione didattica;
- la definizione di traguardi motori e cognitivi;
- la conoscenza del gioco e delle sue regole;
- la progettazione di situazioni di apprendimento.

Viene suggerita in particolare l'organizzazione delle attività, in forma di seduta di un'ora di durata, di pratica individuale e collettiva orientata alla sollecitazione di capacità ed abilità coordinative.

Vengono proposte esercitazioni e giochi che permettano di:

- conoscere le caratteristiche della circolazione di una palla, di una pallina;
- utilizzare schemi motori di base per interagire attraverso l'utilizzo della palla con gli altri;
- utilizzare, manipolare, l'attrezzo racchetta per realizzare semplici compiti motori;
- conoscere e riconoscere le coordinate spazio-temporali attraverso l'utilizzo di racchetta, pallina e tavolo di gioco;
- sperimentare situazioni di gioco libero e codificato.

I traguardi di ciascuna attività possono essere modulati in relazione all'età ed all'esperienza motoria e cognitiva dei bambini partecipanti, soprattutto di quelli diversamente abili.

L'operatore sportivo e l'insegnante di classe potranno strutturare il piano delle attività anche in relazione alle esigenze del processo formativo complessivo.

Le risorse saranno rese disponibili agli insegnanti che lavoreranno con i bambini, con gli esercizi presentati sotto forma di gioco utilizzando il metodo della scoperta-guidata e della risoluzione di problemi.

Struttura della lezione

La durata della lezione di attività motoria è di un'ora.

E' importante lavorare per obiettivi, che sono differenti nelle diverse fasi della stessa:

Nella fase iniziale della lezione è corretto lavorare a carico naturale, a coppie, con i piccoli attrezzi, con i volani, palline da tennis e da tennistavolo, la palla e palloncini di varie dimensioni educando contemporaneamente la percezione e la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo, gli schemi motori e posturali, le capacità e le abilità motorie.

Nella fase centrale della lezione il lavoro sarà mirato alla costruzione progressiva della “capacità di gioco” (percezione del proprio corpo nello spazio e nel tempo, utilizzando anche la racchetta, il volano, la pallina da tennis e da tennistavolo, rispettando le regole di gioco e collaborando con i compagni), partendo dal gioco-base.

Durante la lezione l'insegnante ed il tecnico dovranno osservare bene il comportamento motorio e non dei bambini, onde poter dedurre quali sono le carenze motorie individuali e del gruppo-classe e programmare, di conseguenza il lavoro. Il Regolamento di gioco va insegnato mentre i bambini giocano.



In ambito curricolare sono previsti almeno 6 incontri, appunto da 1h, così strutturati per ogni classe:

Lezione N° 1

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. presentazione di Mini-Badminton, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
 b. attività di sensibilizzazione;
 c. introduzione delle prime regole.

Lezione N° 2

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. pratica di Mini-Badminton e Mini-Tennis;
 b. giochi di sensibilizzazione;
 c. introduzione delle prime regole.

Lezione N° 3

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. pratica di Mini-Badminton e Mini-Tennis;
 b. attività ludico-coordinative;
 c. giochi propedeutici;

Lezione N° 4

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. pratica di Mini-Badminton e Mini-Tennis;
 b. attività ludico-coordinative;
 c. giochi propedeutici;

Lezione N° 5

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. pratica di Mini-Badminton e Mini-Tennis;
 b. giochi propedeutici;
 c. introduzione alle gare ed agli aspetti tecnico-tattici;

Lezione N° 6

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h
 a. pratica di Mini-Badminton e Mini-Tennis;
 b. giochi propedeutici;
 c. introduzione alle gare ed agli aspetti tecnico-tattici.

In ambito extra-curricolare, le attività a libera adesione da parte delle famiglie si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico propriamente detto. È previsto il tesseramento dei ragazzi a carico delle due tre Federazioni proponenti. Il tesseramento è presupposto necessario per poter usufruire della copertura assicurativa.

Sono previsti almeno 4 incontri da circa 1h30' dove le classi effettuano un confronto così articolato:

Sono previsti almeno 4 incontri da circa 1h30' dove le classi effettuano un confronto così articolato:

- 30 minuti di Mini-Badminton;
- 30 minuti di Mini-Tennis;
- 30 minuti di Mini-Tennistavolo.

Durata: 4 giornate per un Torneo all'Italiana

A conclusione delle attività, una rappresentativa delle classi (2 maschi e 2 femmine) che risulteranno vincenti nell'ambito delle 3 prove (Mini-Badminton, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo), saranno ospiti delle tre Federazioni per la Festa/Finale Nazionale di "Racchette di Classe", organizzata nella prima metà di

Maggio 2018 al Foro Italo di Roma, nell'ambito degli Internazionali BNL d'Italia di Tennis. Nel caso si riscontrasse la necessità, sarà organizzata una fase intermedia di selezione in ambito territoriale.

Si da comunque libertà di individuare altre modalità in base all'organizzazione interna, alla programmazione ed al P.T.O.F. Piano Triennale Offerta Formativa della singola Istituzione Scolastica.

Approccio metodologico

Sono due i cardini essenziali della proposta del giocosport:

- il gioco come priorità della proposta didattica;
- l'apprendimento tramite il gioco. L'approccio sarà quindi basato su una didattica di apprendimento cooperativo e laboratoriale che privilegerà da un punto di vista metodologico:
 - metodo della risoluzione dei problemi;
 - metodo della scoperta guidata.

Mezzi e strumenti

Le attrezzature specifiche (volani, palline da tennis e da tennistavolo, racchette, palloncini, palle di varie forme, pesi e dimensioni) saranno messe a disposizione dalle strutture periferiche della FIBa, della FIT e della FITeT che verranno coinvolte nella realizzazione delle varie fasi operative.

Tempi

Una volta formalizzata l'adesione al Progetto, nelle modalità precedentemente indicate e con l'ausilio degli organi territoriali competenti del MIUR, le attività verranno concordate direttamente con le singole Istituzioni scolastiche al fine di ottimizzare i tempi di inizio, svolgimento e completamento delle attività stesse e di essere inserite funzionalmente nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto.

Monitoraggio

Il monitoraggio del Progetto effettuato tramite:

- una scheda osservativa iniziale sul grado di sviluppo delle principali capacità coordinative degli alunni con particolare riferimento alla gestione delle palle, del volano e dei principali attrezzi che caratterizzano il gioco-sport in oggetto. L'insegnante/istruttore è chiamato a valutare i progressi del ragazzo dopo ogni lezione prima di programmare e passare a quella successiva.
- una valutazione formativa in itinere basata su prove legate agli obiettivi specifici in corso di acquisizione;
- un bilancio valutativo finale che vada a cogliere gli effettivi adattamenti comportamentali sia in relazione agli obiettivi formativi che a quelli specifici, a quelli tattici nonché a quelli di autoefficacia percepita che verranno misurati anche attraverso questionari auto valutativi;
- forme di verifica dell'intero itinerario progettuale attraverso questionari di gradimento diretti agli alunni, ai docenti ed alle famiglie;
- interventi dei Coordinatori FIBa, dei Fiduciari FIT e dei referenti regionali della FITeT, che seguiranno l'andamento e l'effettiva realizzazione del progetto;

Le schede ed i questionari verranno messi a disposizione dai Tecnici esperti delle tre Federazioni coinvolte.





Informazione e aggiornamento

Nell'ambito del presente progetto possono essere strutturati percorsi di aggiornamento specifici per gli Insegnanti curricolari delle Istituzioni scolastiche che vi aderiranno in base alla Dir. 170/16 – CONI soggetto accreditato alla formazione, riconosciuto dal M.I.U.R.

Risorse

Economiche

La FIBa, la FIT e la FITeT mettono a disposizione il materiale didattico a supporto dei corsi per insegnanti.

Strumentali

La FIBa, la FIT e la FITeT forniscono il materiale didattico per le Scuole aderenti al progetto.

Le attrezzature sportive e lo stesso uso dei campi e di spazi idonei alle attività, saranno oggetto dell'accordo e/o delle convenzioni tra le Istituzioni scolastiche aderenti e gli enti affiliati ed accreditati dalla FIBa, dalla FIT e dalla FITeT (Centri periferici, Comitanti regionali, Circoli e Associazioni sportive riconosciute, Tecnici esperti federali, etc.). È intenzione inoltre promuovere una **Campagna Educativa** in linea con il progetto, che prevede la realizzazione di un Kit educativo che consentirà agli insegnanti di intrattenere i ragazzi sul tema in maniera giocosa, ma con materiali di approfondimento a loro dedicati:

- pieghevoli con proposte ludiche e contenuti informativi;
- guide per gli insegnanti con proposte didattiche interdisciplinari;
- infografiche;
- ideazione e indizione di un concorso per le classi aderenti.

Umane

Accanto alla presenza sempre fondamentale degli Insegnanti curricolari, attraverso gli accordi su citati, le tre Federazioni metteranno a disposizione, secondo modalità da concordare di volta in volta, i propri insegnanti esperti qualificati e propriamente formati congiuntamente dalla FIBa, dalla FIT e dalla FITeT per la corretta realizzazione del progetto.

Tennis in Carrozzina, Para Badminton e Para Tennistavolo.

La Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Badminton e la Federazione Italiana Tennis Tavolo intendono promuovere le loro discipline anche tra i diversamente abili.

La pratica sportiva, come ormai ampiamente dimostrato, fornisce a tutti, sia "normodotati" che "diversamente abili" vantaggi non solo fisici, ma anche psicologici.

Gli studi effettuati sulla popolazione scolastica indicano che la pratica sportiva tra gli alunni della scuola primaria è inferiore al 40%; questo dato è molto vicino al 10% se si prende in considerazione la popolazione dei diversamente abili.

Per questo motivo il progetto "Racchette di Classe" prende in considerazione l'intera popolazione scolastica delle classi 3^a-4^a-5^a della scuola primaria, promuovendo la pratica sportiva a tutti senza alimentare ed incrementare quella forma di disagio sociale che normalmente si crea durante l'ora di attività motoria.

Dal punto di vista prettamente motorio si vuole dare la possibilità di sviluppare quelle capacità "Coordinative" che sono alla base di qualsiasi disciplina sportiva e che forniranno al bambino la sicurezza

nei movimenti e l'indipendenza nello svolgimento dell'azioni quotidiane.

I primi obiettivi da raggiungere saranno:

- Il passaggio dalla carrozzina da passeggio a quella sportiva;
- La ristrutturazione dello schema corporeo;
- Lo sviluppo degli schemi motori di base (afferrare, lanciare, colpire, ecc.);
- La tecnica degli spostamenti con la carrozzina sportiva con e senza attrezzo (racchetta);
- Lo sviluppo della tecnica di base del Tennis in Carrozzina, del Para-Badminton e del Para-Tennistavolo.

Nella giornata conclusiva del progetto, prevista a Roma le Federazioni metteranno a disposizione degli atleti in carrozzina lo staff del Settore tecnico Nazionale e le carrozzine sportive per gli alunni che parteciperanno.

Durante la manifestazione verrà data la possibilità agli alunni in carrozzina di giocare insieme ai propri compagni di scuola e di eseguire le stesse prove di destrezza e di gioco.

Comunicazione e Valorizzazione

Le attività di promozione sono sostanzialmente così sintetizzate:

- divulgazione del progetto centralmente e localmente, con il sostegno del CONI e del MIUR, attraverso siti e pubblicazioni ufficiali;
- produzione materiale divulgativo, tra cui brochure e locandine dimostrative del progetto da distribuire sul territorio o scaricabile dai siti web Federali;
- coinvolgimento degli Organi Periferici Federali e Ministeriali e delle Società affiliate per la promozione del progetto, il coordinamento sul territorio, monitoraggio e supporto locale.

F.to Presidente FIBa
Carlo Beninati

F.to Presidente FIT
Angelo Binaghi

F.to Presidente FITeT
Renato Di Napoli



ALLEGATO



TECNICO

PROGETTO

La Federazione Italiana Badminton, la Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Tennistavolo presentano, in accordo con il Coni ed il MIUR, il progetto “Racchette di Classe”. Il “Progetto Racchette di classe” vede la sinergia tra tre sport di racchetta quali il Badminton, il Tennis ed il Tennistavolo, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula.

“Racchette di classe”, inquadrandosi all’interno del Progetto Nazionale “Sport di Classe”, è indirizzato alle tre classi finali della Scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) e propone un’attività ludico-ricreativa e di gioco-sport inserendo gradualmente anche l’aspetto tecnico-tattico e di confronto.

ORGANIZZAZIONE

L’impianto organizzativo prevede attività in ambito curricolare, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche extra-curricolare, per coloro che intendono continuare l’attività oltre l’orario scolastico.

In ambito curricolare sono previsti almeno 6 incontri da 1h. In ambito extra-curricolare, le attività a libera adesione da parte delle famiglie si svolgeranno al di fuori dell’orario scolastico propriamente detto.

Sono previsti almeno 4 incontri da circa 1h30’ dove le classi effettuano un confronto così articolato:

- 20 minuti di Mini-Badminton (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2 doppi);
- 20 minuti di Mini-Tennis (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2 doppi);
- 20 minuti di Mini-Tennistavolo (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2 doppi);

Durata: 4 giornate di gara con la formula dei gironi all’italiana.

È prevista una festa a conclusione delle attività dove la classe vincente potrà selezionare il maschio e la femmina che parteciperanno alla finale nazionale in programma a metà maggio 2018, o nel caso si riscontrasse la necessità, ad una fase intermedia di selezione in ambito territoriale.

FORMULA DEGLI INCONTRI

È previsto lo svolgimento di:

- Prova di Mini-Badminton
- Prova di Mini-Tennis
- Prove di Mini-Tennistavolo

Per ciascuna prova verranno assegnati 3 punti per il vincitore ed 1 punto per lo sconfitto.

REGOLE DEL GIOCO

MINI-BADMINTON

Campo mt 5 x 10,97;

Volani in nylon;

Rete cm 155;

Racchetta di Mini-Badminton;

Sistema di punteggio: 2 set su 3, fino a 11 punti per set. Ogni volta che si vince il punto si serve. I vincitori di uno scambio aggiungono un punto al proprio punteggio. Sul punteggio di 11 pari, il giocatore che guadagna due punti consecutivi vince il set/partita. Il giocatore che vince il set serve per primo nel set successivo.



MINI-TENNIS

Campo mt 5 x 10,97;

Palline depressurizzate RED;

Rete cm 50;

Racchetta regolamentare di Minitennis;

Sistema di punteggio: 2 set su 3 in cui ogni punto equivale a un game e sul 6 pari si gioca un punto secco. Cambio battuta ogni punto e cambio campo alla fine del set.

MINI-TENNISTAVOLO

Campo: dimensioni Junior (lunghezza cm 206, larghezza cm 115, altezza cm 76 oppure lunghezza cm 180, larghezza cm 90, altezza cm 76);

Rete: altezza cm 15,25;

Racchetta di Mini-Badminton;

Racchetta: caratteristiche junior adatta alle esigenze dei bambini;

Sistema di punteggio: 2 set su 3 a 11 punti, successione di due battute per ciascun giocatore; in caso di punteggio 10-10, vince il set chi si aggiudica due punti consecutivi.

CLASSIFICA DEL GIRONE

In caso di parità tra 2 o pi squadre al termine del girone, per determinare la classifica si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- miglior differenza punti;
- sorteggio.

ORDINE DEGLI INCONTRI

Sarà cura dei Responsabili delle squadre predisporre il programma degli incontri.

TRASMISSIONE DEI RISULTATI

Il coordinatore del progetto dovrà inviare i risultati via mail a rachettediclasse@federtennis.it, rachettediclasse@badmintonitalia.it e rachettediclasse@fitet.org con le seguenti tempistiche:

- Fase Curricolare/Extra-Curricolare entro il 30 marzo 2018
- Eventuale Fase Territoriale entro il 15 aprile 2018

COMPETENZE

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle gare, la FIBa, la FIT e la FITeT si riservano di adottare

disposizioni speciali per quello che concerne condizioni di gioco, date ed orari. Inoltre, si riservano di regolare i dettagli non formalizzati dal presente regolamento, nel rispetto delle norme federali e di emanare eventuali aggiunte se necessarie, come disposizioni esecutive e di istruzione sia prima che durante la disputa della competizione. Infine si riservano di apportare eventuali modifiche relative ai criteri di ammissione laddove dovessero intervenire, nel frattempo, modifiche regolamentari concernenti il tesseramento degli atleti.

PERCORSO DIDATTICO

In occasione della Festa/Finale Nazionale di “Racchette di Classe”, organizzata nella prima metà di Maggio 2018 al Foro Italoico di Roma, nell’ambito degli Internazionali BNL d’Italia di Tennis, agli alunni partecipanti sarà proposto un percorso didattico per la valutazione delle loro attitudini motorie. La finalità della proposta è offrire Borse di Studio a coloro che risulteranno in possesso di particolari requisiti attitudinali verso lo Sport.

Esempio di Percorso Didattico

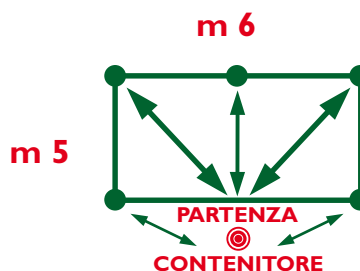
IL FURETTO DELLA RACCOLTA PALLE

Raccogliere una alla volta ed in modo casuale cinque palle da tennis collocate su coni posti sui punti d'intersezione indicati nel disegno e depositarle dentro un contenitore posto a cm 50 dal centro della riga di partenza. Invitare un alunno alla volta, a posizionarsi al centro della linea di partenza, a raccogliere le palle poste alla sua destra utilizzando la mano sinistra e quelle posizionate alla sua sinistra con la mano destra. La palla in mezzo può essere afferrata liberamente con una delle due mani. Rilevare con un cronometro al centesimo di secondo il risultato ottenuto. Il cronometro va attivato quando il soggetto muove uno dei due piedi.

La prova è unica.

NB: prima della prova porre i piedi dietro la linea di partenza

Risultato conseguito

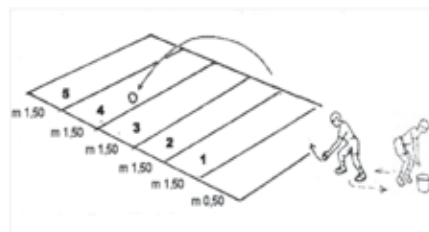


L'OCCHIO DI LINCE NEL LANCIO

Lanciare una alla volta le 6 palle depressurizzate a disposizione con l'intento di indirizzarle nei cinque settori bersaglio predefiniti. Invitare un allievo alla volta a lanciarle utilizzando alternativamente la mano destra e quella sinistra. Si può accedere al settore di valore progressivamente maggiore solo se si centra quello di valore inferiore. Le palle sono contenute in un cestino posto a 5 m di distanza dalla linea di lancio.

Il punteggio viene attribuito in relazione al raggiungimento del settore con maggiore valore centrato.

Risultato conseguito



IL GHEPARDO INDECISO

Dopo aver collocato due coni uno di fronte all'altro alla distanza di 5 metri, invitare un allievo alla volta a eseguire al via dell'insegnante una navetta con tre cambi di direzione. L'allievo alla partenza si deve posizionare lateralmente rispetto al percorso, con gli arti inferiori leggermente piegati e mediamente divaricati sul piano frontale e con il busto leggermente inclinato in avanti. Quando l'allievo corre verso sinistra deve toccare il cono con la mano sinistra, quando corre verso destra lo deve toccare con la mano destra.

L'allievo quando esegue l'ultimo tratto della navetta non deve toccare per la 4^ volta il cono bensì superarlo di corsa. Rilevare con un cronometro al centesimo di secondo il risultato ottenuto in un'unica prova.

Risultato conseguito

